

I regali della Granfondo (alla faccia dei brontoloni)

Pubblicato: Mercoledì 29 Agosto 2018



Le considerazioni di un lettore sui lati positivi di una manifestazione come la Gran Fondo mondiale di ciclismo, a partire dagli incontri.

Buonasera, una piccola considerazione polemica (ma neanche troppo) riferita a tutti i commentatori negativi dei vari articoli riguardanti la Granfondo tre valli varesine.

Esperienza personale di oggi: al mio locale a pranzo, come in numerosi altri locali (alla faccia di chi dice che crea solo disagi) in questi giorni capita di avere clienti stranieri.

Arriva un signore educato. Parla inglese. Ordina e nel frattempo tenta di raccontare il suo guaio. Domani corre la prima prova e poi domenica la più importante, ma per sua sventura la scarpa da bici lo ha mezzo abbandonato causa suola scollata. Mi chiede cosa può fare in un pomeriggio per rimediare. (Senza ovviamente andare a comprarne un paio nuovo).

Mi viene in mente che un altro mio cliente è uscito da poco e forse gli può dare una mano. Perdo 3 (tre) minuti, lo raggiungo a piedi e gli espongo il problema. Senza entrare nei dettagli, finito di pranzare ho accompagnato questo signore da Spago e pece (che cito di proposito perché se lo merita) e alle 13,45 perdendo 10 minuti e soprattutto a costo zero, ha riparato la scarpa.

Avreste dovuto vedere la faccia del signore inglese che sbalordito ripeteva “great thanks” a ciclo continuo. (Aveva capito che erano le poche parole che conoscevamo). Tutto questo per dire che Il

disagio che ci ha creato è esattamente: 5 minuti a me che mi sono allontanato dal lavoro e 10 a chi eseguito la riparazione. In due abbiamo perso euro: zero, guadagnati: altrettanti.

Qualcosa però lo abbiamo portato a casa: prima di tutto aver dato una mano a una persona a mila km di distanza dal suo paese, e poi la soddisfazione che domani questo corridore che magari di Varese neanche sapeva l'esistenza, porterà un bel ricordo e chi sa, magari oltre a parlarne bene, tornerà.

Poi per carità, da domani continuate pure a sperare nella grandine, a “quando passate vi buco le gomme”, a “sapete creare solo disagi” , al “correte a casa vostra” oppure “vi lancio le uova”, ma tanto non vi verrà mai in tasca nulla.

Saluti Edoardo Campi

di Ma.Ge.